



PDL 133 "Nuovo sistema di intervento sulle dipendenze patologiche"

abbinato a

PDL 127 "Interventi di contrasto alle dipendenze patologiche"

ORDINE DEL GIORNO

Oggetto: Azioni di prevenzione delle dipendenze patologiche anche a cura degli enti del terzo settore

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

PREMESSO CHE

- durante gli ultimi anni è stato confermato il trend in aumento del consumo di sostanze stupefacenti e psicotrope, che ha visto soprattutto l'aumento dell'uso e abuso di cannabis e droghe sintetiche assunte con grande semplicità e a costi sempre più bassi da ragazzi sempre più giovani;
- l'esame abbinato dei progetti di legge n. 133 e n. 127 ha condotto all'introduzione di concetti quali l'aggancio, la diagnosi precoce, programmi di cura e riabilitazione, superando il sistema a prestazione e ampliando la presa in carico, con particolare attenzione alle famiglie e ai minori;
- si ritiene tuttavia necessario rafforzare l'azione di prevenzione, che rappresenta l'unica *chance* di arginare e contenere il fenomeno della dipendenza da sostanze e da comportamenti a rischio di dipendenza patologica, purtroppo sempre in crescita e sempre più diffusi tra la popolazione giovanile (con addirittura un crescente abbassamento dell'età in cui si entra in contatto per la prima volta con le sostanze);

CONSIDERATO CHE

- la cura e la riabilitazione dei soggetti dipendenti da sostanze e da comportamenti a rischio di dipendenza patologica comporta in prospettiva un impegno di spesa molto ingente ed esponenziale per la sanità, anche in ragione delle patologie correlate si innescano in questi soggetti (come ad esempio le patologie epatiche, gastroenteriche, psichiatriche, infettive ecc.);
- tali costi, soprattutto in un contesto di contrazione delle risorse economiche a disposizione delle ASST, potrebbero essere in parte mitigati da una massiva azione di prevenzione che, in prospettiva, potrebbe essere appunto utile a contenere sia i costi sociali che le dipendenze comportano, sia i costi della sanità che ne conseguono;

CONSIDERATO INOLTRE CHE

- le attività di prevenzione devono essere implementate anche presso le scuole, attraverso specifici progetti educativi, stante la precocità del contatto tra popolazione giovanile e sostanze stupefacenti e psicotrope, in particolare cannabis e droghe sintetiche, ma non sempre il personale scolastico ha le corrette competenze per gestire “tout court” e in maniera autonoma il cruciale compito affidato anche con il presente progetto di legge;
- nonostante l’articolo 16 del PDL citi una quanto mai opportuna attività di formazione del personale, si ritiene comunque strategico, vista la complessità e la delicatezza dell’attività di prevenzione nelle fasce d’età più giovani, avvalersi anche di operatori esperti in materia e appartenenti al terzo settore;
- si ritiene fondamentale quindi valorizzare il ruolo degli enti del terzo settore specializzati ed impegnati in attività di prevenzione e contrasto delle dipendenze patologiche, che operano tramite personale formato e qualificato, e che possano anche coadiuvare i docenti, sostenendoli nella complessa e impegnativa azione di prevenzione delle dipendenze patologiche;

IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

a promuovere e sostenere congrue azioni di prevenzione delle dipendenze patologiche, soprattutto presso le scuole e comunque a favore delle fasce di età più giovani, anche valorizzando il ruolo attivo che gli enti del terzo settore, in quanto soggetti fondamentali per il contrasto e la cura delle dipendenze, possono assumere nelle attività e nei progetti educativi coadiuvando il personale scolastico e formativo.

Milano, 1° dicembre 2020

Il Consigliere regionale

Niccolò Carretta



**Documento pervenuto il 1 dicembre 2020
ore: 10.49**